



BUONA NOTIZIA!

Oggi inizia l'anno pastorale e mi pare giusto ricordarci quale è il senso del vivere la chiesa. Soprattutto per chi riceve il "mandato", ma anche per chi vive la comunità "semplicemente", per tutti i battezzati.

La chiesa esiste per annunciare il Vangelo! E Vangelo letteralmente significa "buona notizia". Perciò il mandato è di portare a tutti la buona notizia.

E quale sarebbe questa buona notizia?

L'amore di Dio totalmente donato e manifestato in Gesù e nel massimo grado nella Pasqua.

Ora tutti capiscono che questo annuncio nel tempo che stiamo vivendo non è proprio ... facile.

Ogni anno, ormai da molti anni, c'è una crisi planetaria, una problematica nuova a metterci alla prova: crisi economico finanziaria (che ha divaricato la forbice fra ricchissimi e poveri), crisi ambientale (con gli eventi climatici cui assistiamo), crisi sanitaria (soprattutto col covid), crisi geo politica (soprattutto ma non solo con le due guerre che ci preoccupano tanto), crisi demografica ...

In questo stato di cose anche la comunità cristiana vive le sue difficoltà che sono sotto gli occhi di tutti pure queste!

Ebbene proprio in questa situazione risuona più che mai la buona notizia. Dio ama fino alla fine e non desiste certo dall'amare tutto e tutti. Non lo ha mai fatto – nemmeno in tempi più gravi del nostro - e non lo farà mai.

Tutti capiscono anche che questo non significa che "andrà tutto bene", come in modo un po' infantile ci siamo sentiti dire e magari abbiamo anche detto: io stesso su questo foglietto l'ho fatto – confesso il mio peccato!

E ciò nonostante la buona notizia è e rimane vera. Anzi è quanto di più vero e reale esista. Al di là di tutto l'amore di Dio è l'ultima parola su tutto. Anche sul male e sulla morte.

Questo è l'impegno di noi credenti nel mondo di oggi. Con le nostre difficoltà, che sono quelle di tutti. Ma anche con questo grande dono che ci è stato fatto. E di questo dono, dell'amore di Dio che è per tutti, tutti hanno bisogno oggi più che mai.

È evidente che tanti uomini e donne di oggi cercano di dimenticare l'angoscia profonda che ci assedia annegandola nelle cose, nel piacere, nello svago, e anche nell'impegno magari, quando va bene. Ma è un vano tentativo. Quando va bene diventa uno sforzo moralistico che ben poco potrà fare.

Ma alla luce della buona notizia, tutto diventa invece possibile. A noi non è possibile, ma non a Dio e al suo amore. A lui nulla è impossibile.

Per noi credenti questa è una fede non certo trionfalistica, superficiale, esaltata. È una fede profonda invece, che condivide l'angoscia di tutti, soprattutto dei non credenti, per quanto nascosta possa essere. E che si mette accanto a tutti con umiltà e fiducia, nell'impegno comune a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che sono moltissimi. E annuncia la buona notizia che è per tutti.

Cari catechisti, capi, animatori, educatori ... carissimi tutti ... Buon anno pastorale!

Don Andrea

Pubblico la lettera che il patriarca Latino di Gerusalemme, card. Pierbattista Pizzaballa, ha inviato a tutti i cristiani. E la preghiera annessa. Vale anche come preghiera per la guerra in Russia e in Ucraina.

Alla Diocesi del Patriarcato Latino di Gerusalemme

Carissimi, il Signore vi dia pace!

Il mese di ottobre si avvicina, e con esso la consapevolezza che da un anno la Terra Santa, e non solo, è stata precipitata in un vortice di violenza e di odio mai visto e mai sperimentato prima. In questi dodici mesi abbiamo assistito a tragedie che per la loro intensità e per il loro impatto hanno lacerato in maniera profonda la nostra coscienza e il nostro senso di umanità.

La violenza, che ha causato e sta causando migliaia di vittime innocenti, ha trovato spazio anche nel linguaggio e nelle azioni politiche e sociali. Ha profondamente colpito il senso di comune appartenenza alla Terra Santa, alla coscienza di essere parte di un disegno della Provvidenza che ci ha voluti qui per costruire insieme il Suo Regno di pace e di giustizia, e non per farne un bacino di odio e di disprezzo, di rifiuto e annientamento reciproco. In questi mesi ci siamo già espressi chiaramente su quanto sta avvenendo e abbiamo ribadito più volte la nostra condanna di questa guerra insensata e di ciò che l'ha generata, richiamando tutti a fermare questa deriva di violenza, e ad avere il coraggio di individuare altre vie di risoluzione del conflitto in corso, che tengano conto delle esigenze di giustizia, di dignità e di sicurezza per tutti.

Non possiamo che richiamare ancora una volta i governanti e quanti hanno la grave responsabilità delle decisioni in questo contesto, ad un impegno per la giustizia e per il rispetto del diritto di ciascuno alla libertà, alla dignità e alla pace.

Anche noi abbiamo però il dovere di impegnarci per la pace, innanzitutto preservando il nostro cuore da ogni sentimento di odio, e custodendo invece il desiderio di bene per ciascuno. E poi impegnandoci, ognuno nei propri contesti comunitari e nelle forme possibili, a sostenere chi è nel bisogno, aiutare chi si sta spendendo per alleviare le sofferenze di quanti sono colpiti da questa guerra, e promuovere ogni azione di pace, di riconciliazione e di incontro.

Ma abbiamo anche bisogno di pregare, di portare a Dio il nostro dolore e il nostro desiderio di pace. Abbiamo bisogno di convertirci, di fare penitenza, di implorare perdono.

Vi invito, perciò, ad una giornata di preghiera, digiuno e penitenza, per il giorno 7 ottobre prossimo, data diventata simbolica del dramma che stiamo vivendo. Il mese di ottobre è anche il mese mariano e il 7 ottobre celebriamo la memoria di Maria Regina del Rosario.

Ciascuno, con il rosario o nelle forme che riterrà opportune, personalmente ma meglio ancora in comunità, trovi un momento per fermarsi e pregare, e portare al “Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione” (2 Cor 1,3), il nostro desiderio di pace e riconciliazione.

In allegato alla presente troverete una proposta di preghiera, da usare liberamente. Invochiamo l’intercessione di Maria Regina del Rosario per questa Terra amata e i suoi abitanti.

Con l’augurio di ogni bene,

†**Pierbattista Card. Pizzaballa**
Patriarca di Gerusalemme dei Latini

Preghiera per la pace

Signore Dio nostro,
Padre del Signore Gesù Cristo
e Padre dell’umanità intera,
che nella croce del Tuo Figlio
e mediante il dono della sua stessa vita
a caro prezzo hai voluto distruggere
il muro dell’inimicizia e dell’ostilità
che separa i popoli e ci rende nemici:
manda nei nostri cuori
il dono dello Spirito Santo,
affinché ci purifichi da ogni sentimento
di violenza, di odio e di vendetta,
ci illumini per comprendere
la dignità insopprimibile
di ogni persona umana,
e ci infiammi fino a consumarci
per un mondo pacificato e riconciliato
nella verità e nella giustizia,
nell’amore e nella libertà.

Dio onnipotente ed eterno,
nelle Tue mani sono le speranze degli uomini
e i diritti di ogni popolo:
assisti con la Tua sapienza coloro che ci governano,
perché, con il Tuo aiuto,
diventino sensibili alle sofferenze dei poveri
e di quanti subiscono le conseguenze
della violenza e della guerra;
fa’ che promuovano nella nostra regione

e su tutta la terra
il bene comune e una pace duratura.

Vergine Maria, Madre della speranza,
ottieni il dono della pace
per la Santa Terra che ti ha generato
e per il mondo intero. Amen.

SCUOLA BIBLICA DIOCESANA

Presso la vicina parrocchia di San Giuseppe ci sarà una sezione della Scuola Biblica.

Da Mercoledì 9 ottobre a mercoledì 18 dicembre per 11 incontri consecutivi. Dalle 20,30 alle 22.00.

Tema: il Vangelo secondo Luca.

È una bella opportunità che ha molti anni di tradizione nella nostra diocesi, voluta a suo tempo dal patriarca Marco a cui stava a cuore che tutti i cristiani potessero accedere a una conoscenza più accurata della Parola di Dio. A suo tempo anche nella mia ex parrocchia di Favaro c’è stata una sezione della scuola Biblica.

Per chi lo volesse è possibile partecipare e francamente ne vale davvero la pena...

Don Andrea

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 5 ottobre 2024

Il Mistero della presenza di Dio in ogni realtà che ci circonda, in ogni momento della nostra vita, è così grande e così vicino che ci domanda sempre uno slancio di Fede, per superare i nostri limiti, che ci portano a immaginare un Dio lontano, che “permette”, senza impegnarsi fino in fondo in ogni cosa: tutto invece è nelle sue mani, pur rispettando misteriosamente la nostra libertà, e Gesù lo conferma, anche con la sua carica infinita di umanità.

Questa Fede è messa alla prova anche per tanto male che è presente ed è all’opera in questo mondo: per questo Gesù ci ha avvertiti, ci esorta insistentemente, ci comanda di non scoraggiarci, di “levare il capo” perché proprio allora “la nostra Redenzione è vicina”. Il Bene supremo, per noi e per il mondo, si costruisce anche nella sofferenza e nelle difficoltà, sopportando e lottando insieme con Lui.

Un caro saluto, don Carlo

GRUPPI DI CATECHISMO

Le attività dei vari gruppi si svolgono regolarmente secondo le indicazioni dei catechisti. In questa fase di assestamento non facciamo ancora il calendario completo.

Inizia anche l’attività del gruppo Adultissimi di AC:
Lunedì 7 ottobre alle ore 16,30.

CATECHESI 2024

A inizio di questo nuovo anno pastorale benediciamo il Signore per i 50 anni di Cammino Neocatecumenale nella nostra parrocchia ed invitiamo tutti coloro che lo desiderano, giovani e adulti, ad ascoltare un annuncio sempre nuovo e attuale per la vita di ciascuno: “nessuno è escluso dalla speranza della vita, dall’amore di Dio” (cit Papa Francesco). Gli incontri di catechesi, animati da alcune coppie di sposi, si terranno ogni lunedì e giovedì alle ore 20:45 in sala cinema del patronato a partire da lunedì 7 ottobre. Vieni e ascolta anche tu, Dio ti ama e ti vuole incontrare!